

Verbale allegato alla delibera consiliare n. 36 del 13 aprile 2015 avente ad oggetto: **“Esame ed approvazione del bilancio annuale 2015 del Comune di Barletta, del bilancio pluriennale 2015-2017, della relazione previsionale e programmatica e dei relativi allegati”**

PRESIDENTE:

Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno

E' stato già illustrato dal dirigente. Il consigliere Damiani ha chiesto di intervenire, prego.

CONSIGLIERE DAMIANI:

Grazie, Presidente. Chiedo subito la parola per fare velocemente il punto della situazione, anche alla luce di quelle, per coerenza, che sono state le nostre perplessità che abbiamo espresso in queste settimane, le abbiamo espresse ufficialmente, le abbiamo espresse con delle note, e alle quali daremo sicuramente seguito nelle prossime ore, note che poi sono proseguite e continuate anche in queste ore, non ultima la conferenza improvvisata, fatta poche ore fa...

PRESIDENTE:

Non era improvvisata.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Prego, consigliere Damiani.

CONSIGLIERE DAMIANI:

Dobbiamo certamente dare seguito a queste nostre iniziative e continueremo a farlo nelle sedi opportune. Non soltanto questo, abbiamo già espresso in molte sedi, io l'ho fatto anche personalmente nei lavori delle Commissioni che abbiamo fatto nelle settimane passate, che quello che era stato preparato come bilancio di previsione non rispettava assolutamente una volontà politica anche perché preparato, secondo me, in tutta fretta, soltanto per poter dire che entro il 30 dicembre lo schema della Giunta sarebbe stato approvato, poi dopo si è visto che nel prosieguo dei lavori, dallo schema di bilancio alla approvazione di bilancio, che sono quei momenti di condivisione politica soprattutto all'interno della maggioranza, tutto ciò non c'è stato, non è avvenuto. Prova ne è che oggi siamo ad aprile e procediamo in tutta fretta, solo perché è stato chiesto da parte del Sindaco di portarlo velocemente in Consiglio, altrimenti la sua fiducia si sarebbe votata su questo provvedimento. Quindi, in tutta fretta è stato montato su un provvedimento che oggi si porta alla approvazione, ma con tutta una serie di carenze e anche di illegittimità degli atti. Quindi, io a quella idea di andare avanti e di votare, senza che tutte le delibere siano perfezionate in Consiglio, non ci sto. Non ci sto e, quindi, con gli amici della minoranza, della opposizione, abbiamo deciso che questo sistema non ci piace, perché secondo noi tutte le delibere relativamente alle tariffe, tutte le delibere previste dal Testo Unico degli enti locali, vanno portate in Consiglio dove ognuno esprime la sua volontà politica, ma a questa nostra richiesta c'è stata ancora una volta una risposta negativa. Le due delibere hanno riguardato la TARI e la TASI, adesso mancano le altre e sarebbe necessario in questo momento sospendere il Consiglio comunale e aggiornarlo nei termini e nei modi previsti, con la calendarizzazione delle altre delibere relativamente alle tariffe, ai servizi indivisibili, ai prezzi di cessione, alla possibilità anche di poter discutere e parlare del piano triennale delle opere pubbliche, che è uno di quelli strumenti importanti e fondamentali, all'interno del quale è prevista tutta una programmazione di opere di cui questa città ha bisogno. Siccome questo dibattito non sarà possibile, non può essere svolto, noi riteniamo assolutamente superfluo continuare. Quindi, ancora una volta rivolgo a tutti voi un appello sulla legittimità degli atti e vi invito a fare vostra questa nostra proposta di sospendere il Consiglio comunale e di aggiornarlo ad altra data con le proposte di delibera di Consiglio comunale.

Ho visto che ormai è arrivata una marea di emendamenti. Io ho detto prima che il bilancio è fatto malissimo, non è un bilancio assolutamente politico, prova ne sono questi emendamenti che non ci sarebbero stati se a monte ci fosse stata una condivisione politica, cosa che invece non c'è stata. Un certo lavoro ha portato anche in Commissione ad una serie di emendamenti, che hanno un attimo qualificato. Tra le altre perplessità voglio esprimere l'ultima relativa al fabbisogno della dotazione organica, che è

una delibera alquanto delicata. Io ho sentito prima l'intervento del dirigente, secondo me è stata fatta in maniera inesatta. Va sottolineato, cari consiglieri, se decidete di restare in aula e di votare, che su quella delibera c'è il parere contrario del Segretario Generale. Voglio richiamare ancora un'altra cosa che, forse, hanno dimenticato tutti. Più di un anno fa il Comune di Barletta ha avuto una ispezione dalla Ragioneria generale dello Stato. Sono stati portati alla luce trenta punti che sono stati presi in considerazione, punti relativi a cose che non andavano bene e rispetto alle quali il Comune doveva dare delle risposte, spiegare perché erano stati adottati degli atti sbagliati e imperfetti. Volete sapere di che cosa si trattava? Vi ricordate quali erano gli argomenti principali di quella ispezione della Ragioneria generale dello Stato e delle contestazioni che la stessa ha fatto al nostro Comune? Ve le ricordate consiglieri? Vorrei che qualcuno annuisse o, forse, non ve le ricordate. La maggior parte di quelle contestazioni riguardavano la delibera sulla dotazione organica e anche oggi, ecco il perché del parere contrario del Segretario Generale, l'ha fatta sbagliando. C'è un monito della Ragioneria generale dello Stato, la quale ha detto che la delibera si deve fare in un certo modo, invece la delibera che la Giunta ha fatto ed adottato è in tutt'altro modo. E' sbagliata, lo dico anche ai revisori dei conti, fate attenzione. Io so che avete avuto delle perplessità, c'è anche stato dibattuto all'interno del Collegio dei revisori, perché erano tendenti anche loro ad esprimere un parere negativo, perché è negativa la delibera stessa. La Ragioneria generale dello Stato in quegli approfondimenti che ha fatto contesta soprattutto il modo di avere approntato negli anni passati questo tipo di strumento, cioè questa delibera. In pratica, che cosa viene contestato? Che la delibera non è mai stata fatta negli anni e in questo caso tenendo conto delle reali esigenze amministrative del Comune. Vi spiego una cosa su tutte, che è stata anche detta e ricordata prima dall'intervento di Andrea Salvemini: in questa delibera è ancora oggi prevista una dotazione organica per il nostro Comune, che noi non abbiamo da anni e non abbiamo mai avuto, di quindici dirigenti e che oggi è proprio *contra legem*. Attenzione, oggi il tetto della spesa del personale e soprattutto quello dei dirigenti deve essere fissato e fermo all'anno 2010, se non erro, e noi già nel 2010 non abbiamo mai avuto quindici dirigenti. Invece, oggi questa delibera conferma questa previsione, che è completamente sballata ed è fuori e ce lo ha contestato la Ragioneria generale dello Stato questo aspetto, attenzione. Allora, voi volete approvare questi atti? Sono responsabilità sicuramente vostre che noi non ci vogliamo assumere, ma è un errore fondamentale perché approvandola in questo modo, come dice la Ragioneria, io mi sono andato a rileggere quella nota, perché l'avevo conservata, viene eluso il problema stesso della delibera che chiede di riprogrammare il fabbisogno del personale. Invece, ancora una volta con quest'atto, con questa determinazione, non viene fatta assolutamente una riprogrammazione secondo le esigenze reali della Amministrazione. Oggi quindici dirigenti non soltanto sono impossibili, ma non ce li possiamo nemmeno permettere, dal punto di vista della spesa stessa e del bilancio. Allora, che cosa approvate consiglieri? Però vi dico che su questo c'è già stata la contestazione della Ragioneria dello Stato che va assolutamente tenuta in debita considerazione. Allora, attenzione ad alzare le mani in questo modo approvando atti di questo tipo che sono certamente di responsabilità, responsabilità anche erariale su questi provvedimenti. Quindi, non forziamo la mano perché la fiducia deve essere la fiducia. La fiducia certamente gliela date in termini politici, ma in termini politici e di programmazione economico - finanziaria si può fare ben altro o, comunque, in un confronto aperto si può oggi prevedere di fare anche altre cose e di farle nella direzione giusta. Quindi, io ribadisco un concetto e chiedo a tutti quanti voi di sospendere il Consiglio e di aggiornarci, altrimenti noi sicuramente non parteciperemo, il nostro voto è assolutamente contrario. A questo punto riteniamo si stia superando il confine della legittimità stessa della seduta per le cose che noi abbiamo già contestato con le note fatte al Prefetto alle quali attendiamo comunque delle risposte. Presidente, io non voglio sospendere il Consiglio, ma voglio rimarcare la richiesta di sospendere il Consiglio e di riaggiornarci ad altra data, Le chiedo di farlo presente alla maggioranza, se viene accettata è bene, proprio per aggiustare l'ordine del giorno, altrimenti abbandoniamo l'aula e a quel punto non so come andrà a finire. Quindi, Presidente, chiedo che possa essere messo ai voti l'aggiornamento della seduta, proprio per perfezionare al meglio gli atti, per preparare le delibera di Consiglio delle tariffe e di tutti questi provvedimenti che vanno messi in votazione singolarmente. Quindi, Le chiedo questo, altrimenti noi abbandoneremo l'aula e poi in altre sedi agiremo. Decidete voi cosa fare, dispiace che si sia arrivati a questo epilogo, avremmo voluto continuare, quindi apportare tante migliorie oggi a questo strumento che alla fine riguarda l'intera città, riguarda i nostri cittadini. Quindi, io formalizzo la richiesta di un rinvio del Consiglio comunale, altrimenti annuncio che noi delle opposizioni abbandoneremo l'aula. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Sentiamo la consigliera Damato.

CONSIGLIERA DAMATO G.:

Presidente, a proposito di quello che ha detto il consigliere Damiani, prima ancora di ossequiare la sua richiesta di rinvio, siccome ha sollevato dei dubbi anche rispetto al parere espresso dall'organo dei revisori dei conti in merito alla delibera sul fabbisogno del personale, chiedo ad uno dei componenti del Collegio dei revisori di fare chiarezza e di rendere tutti quanti i consiglieri sereni nella approvazione di un atto sul quale, comunque, hanno espresso un parere che, secondo quanto ci è stato consegnato formalmente, firmato e sottoscritto, respinge i dubbi che sollevava il consigliere Damiani. Però, per maggiore serenità, chiederei delucidazioni.

PRESIDENTE:

Sì, infatti io mi ero rapportata proprio con i revisori. Consigliere Damiani, vogliamo ascoltare i revisori e poi dopo la sua proposta, se la Presidente del Collegio dei revisori vuole rispondere a questi dubbi sulla delibera del fabbisogno, sulla legittimità della stessa e su tutto il resto, può farlo.

FONTANAROSA, Presidente Collegio dei revisori:

Sinceramente sono stupita, perché se noi abbiamo depositato un parere e siamo qui da stamattina con voi per coadiuvare i lavori del Consiglio ai fini dell'approvazione del bilancio, onestamente farmi una domanda a quest'ora mi sembra alquanto inopportuno. Nel momento in cui ho rilasciato un parere, non ravviso un'illegittimità in tutto questo, anzi noi lo abbiamo espresso in maniera positiva, l'abbiamo certamente vincolato in una certa misura, come potete leggere nel dispositivo finale, ma questo è un altro discorso, e se avete dubbi nello specifico non saprei come sciogliervi perché onestamente ritengo che il provvedimento vada bene così.

CONSIGLIERA DAMATO G.:

Grazie dott.ssa. In effetti noi altri avevamo tutti questa serenità, però siccome il consigliere Damiani solleva delle questioni senza porre lui delle domande, e ha sollevato delle questioni per le quali anche i cittadini che ascoltano da casa gettano dei dubbi rispetto alla legittimità degli atti, di cui personalmente ne ero certa, perché l'organo che lei rappresenta ha espresso un parere formale che ci tranquillizza, era semplicemente un dubbio che cercava di rispondere alle questioni sollevate dal consigliere Damiani, che però invito la prossima volta a esprimere sottoforma di domanda, visto che effettivamente l'organo è qui presente e può sciogliere ogni questione.

FONTANAROSA, Presidente Collegio dei revisori:

Il MEF ha sollevato trenta irregolarità, gli uffici hanno risposto, dopodiché non si è addivenuti a una sentenza di condanna del Comune, per cui noi procediamo nella misura in cui riteniamo giusto, fino a che loro non intervengano nel vagliare le controdeduzioni degli uffici e dire che...

(intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE DAMIANI:

La risposta della dott.ssa è che hanno espresso il loro parere positivo a quella delibera e adesso ci sta dicendo che l'indirizzo al quale sono rivolte è quello passato, quello anche delle delibere passate, che sono sotto la lente di osservazione di contestazione della Ragioneria generale, quindi l'indirizzo che hanno dato è quello anche del passato. Se domani la Ragioneria generale dello Stato interverrà con delle sanzioni poi si interverrà, ma io non ritengo sia giusto...

FONTANAROSA, Presidente Collegio dei revisori:

Non ci possiamo fasciare la testa da oggi.

CONSIGLIERE DAMIANI:

Se lei legge le contestazioni che la Ragioneria generale dello Stato, sono precise...

FONTANAROSA, Presidente Collegio dei revisori:

L'assenza è imbarazzante, atteso che ritengo fondamentale la presenza della Barsa.

PRESIDENTE:

Adesso verifichiamo.

CONSIGLIERE GRIMALDI:

Va bene. Avevo bisogno di qualche delucidazione dal settore manutenzioni, anche se l'Assessore non c'è, quindi se c'è il dirigente sarebbe cosa gradita. Riguardo al pro di Piazza Buonarroti e Piazza Cellini, vorrei sapere in che cosa consiste questa sistemazione che è prevista e questo impegno di spesa per questo anno 2015. Stessa cosa vorrei sapere per l'area mercatale di via Leonardo da Vinci e di Piazza Plebiscito. Voglio prima ascoltare le risposte del dirigente e poi magari chiedere chiarimenti e approfondimenti.

PRESIDENTE:

Siccome il Segretario è dirigente anche del settore, per quella questione della Barsa può rispondere lei.

CONSIGLIERE GRIMALDI:

Segretario, apprezzo la sua disponibilità, ma è inutile dirle per la terza volta che è imbarazzante l'assenza del presidente della Barsa. È chiaro che farò appello a lei come dirigente, ma avrei gradito la presenza del presidente. Su qualcosa relativa alle manutenzioni...

(intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE GRIMALDI:

Sto aspettando una risposta.

ING. DIBARI:

Buonasera. Pensavo continuaste nella discussione, così potevo approfondire per uno dei quattro interventi che mi ha chiesto. Per gli altri due (Piazza Buonarroti e Piazza Cellini) gli interventi previsti nel piano delle opere pubbliche sono stati oggetto anche in questa sede di discussione; riguarda due interventi i cui progetti non sono stati commissionati dal Comune, per cui già negli ultimi due anni non si è potuti andare avanti nelle procedure di gara proprio per questo peccato originale.

CONSIGLIERE GRIMALDI:

Posso interromperla, così acceleriamo un attimo? In pratica facevo richiesta di questi perché, se non ricordo male, queste sono zone che provengono da cessioni di aree, alcune, tipo l'area mercatale di via Leonardo da Vinci, e con una convenzione allo IACP abbiamo ceduto delle aree laddove sono state realizzate delle case popolari. A fronte di questo, in quel periodo si convenzionava lo IACP obbligandosi a realizzare proprio l'area mercatale di via Leonardo da Vinci e in seguito a delle vicissitudini, perché veniva appaltata una società poi dichiarata fallita, e avendo lo IACP corrisposto degli stati di avanzamento lavori, lo IACP chiedeva al Comune di Barletta di intervenire per quella parte che già era stata versata e in sostanza di versare la differenza mentre quella differenza ancora dovuta dallo IACP sarebbe stata regolarmente corrisposta. La domanda era se è stato tenuto in considerazione già l'intervento in questo stanziamento di somme che abbiamo previsto per l'intervento dello IACP che ci doveva delle somme. Era questa la domanda.

ING. DIBARI:

Non so essere preciso in questo momento. Riguardo agli altri due (Piazza Buonarroti e Piazza Cellini) invece abbiamo ufficializzato una richiesta alla Regione per capire se sussiste ancora il finanziamento, perché abbiamo avuto informazioni che tutta una serie di opere per le quali non è stata raggiunta l'aggiudicazione nel settembre dell'anno scorso, sono state tutte rimodulate per altri interventi, quindi eventualmente i finanziamenti non sarebbero ancora disponibili. La Regione ci ha detto che a livello romano sta cercando di poter riavere queste risorse. Da questo discorso informale abbiamo preferito ufficializzare la richiesta per avere dati precisi.

CONSIGLIERE GRIMALDI:

Ingegnere, posso invitarla ad approfondire per entrambe? Anche per queste piazze c'è la questione di cessione di aree (in questo caso a privati). Non voglio sbagliare, però c'erano ancora degli interventi dei privati che dovevano completare a proprie spese. Inviterei l'ufficio ad approfondire per queste due cose. Dico un'ultima e velocissima cosa: riguardo a "Lello Simeone", voglio sapere se questi interventi previsti, perché sono vari, riguardano ancora un progetto del febbraio 2011. In questo caso devo evidenziare che il CONI si è già espresso con un parere negativo nel senso di precisare che quell'impianto comunque non sarà possibile utilizzarlo per manifestazioni professionistiche per le dimensioni ridotte rispetto a quelle consentite per le gare professionistiche. In questo senso vorrei invitare tutto il Consiglio comunale a ripensare, perché siccome la spesa è importante per la sistemazione del manto erboso e per la sistemazione degli spogliatoi, quindi la parte delle strutture, e a modulare questo tipo di investimento atteso che comunque non potrà essere utilizzato per gare professionistiche, perché quel progetto riceveva quel tipo di parere ma le dimensioni del campo sportivo non consentono le gare professionistiche, perché è 90 x 40.

ING. DIBARI:

Il parere negativo era anche riguardo al solo manto erboso perché il CONI voleva che fossero in ogni caso sistemati anche gli spogliatoi e le strutture.

CONSIGLIERE GRIMALDI:

Siccome l'intervento è di 1 milione 500 mila euro, pensiamo a come modularlo nel tempo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Qui c'è tutta una serie di emendamenti su questa delibera. Consigliere Dicaldo, vuole iniziare a illustrare gli emendamenti?

CONSIGLIERE DICATALDO:

Grazie Presidente. Il primo emendamento si riferisce al fatto che allegato al primo verbale c'è una richiesta di uno stanziamento di 70 mila euro per la progettazione finale opera di collettamento delle acque che scaricano nel canale H, avevamo chiesto all'ingegnere quali erano i problemi che non facevano partire la progettazione, il problema era di natura economico e la Commissione ha proposto al dirigente di trovare ulteriori fondi per 70 mila euro. Questo è il primo emendamento. È il primo dell'allegato n. 1.

PRESIDENTE:

Prendiamo posto. Procediamo alla votazione dell'emendamento n. 1 della Commissione relativo ai lavori pubblici di euro 70 mila.

Passiamo alla votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE:

Votazione per appello nominale

PRESIDENTE:

L'esito della votazione è il seguente:

sono favorevoli 18 Consiglieri

(Campese, Sciusco, Doronzo, Lasala, Santeramo, Scelzi, Damato G., Bruno, Cascella, Ruta, Dipaola, Dicaldo, Calabrese, Damato A., Maffione, Grimaldi, Peschechera, Sindaco).

sono contrari 2 Consiglieri

(Salvemini, Marzocca).

si astiene 1 Consigliere

(Desario)

Consigliere Dicaldo, prego.

CONSIGLIERE DICATALDO:

Col secondo emendamento - ne ho parlato prima nella prima relazione - chiedevamo un ulteriore stanziamento di 50 mila euro per i servizi istituzionali. Il dirigente Nigro ci ha risposto che comunque rientrano in quei 100 mila euro già stanziati in un capitolo ben preciso, quindi ritiro questo emendamento.

PRESIDENTE:

Il n. 2 è ritirato per i motivi esposti, per cui passiamo al n. 3.

CONSIGLIERE DICATALDO:

Il terzo emendamento riguarda i servizi sociali. Abbiamo richiesto uno stanziamento di ulteriori 15 mila euro per la copertura intera per i centosessanta anziani per l'abbonamento al trasporto pubblico urbano, cioè per evitare di pagare il ticket e quindi esenzione totale. Sono arrivate altre centosessanta domande di anziani e quindi chiediamo un ulteriore stanziamento all'amministrazione.

PRESIDENTE:

Poniamo ai voti questo emendamento: "Servizi sociali: euro 15 mila per copertura intera per centosessanta anziani per abbonamento di trasporto pubblico urbano".

Passiamo alla votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE:

Votazione per appello nominale

PRESIDENTE:

L'esito della votazione è il seguente:

sono favorevoli 19 Consiglieri

(Campese, Sciusco, Doronzo, Lasala, Santeramo, Scelzi, Damato G., Bruno, Cascella, Ruta, Dipaola, Dicataldo, Calabrese, Damato A., Maffione, Grimaldi, Desario, Peschechera, Sindaco).

sono contrari 2 Consiglieri

(Salvemini, Marzocca).

Consigliere Dicataldo, prego.

CONSIGLIERE DICATALDO:

L'emendamento successivo riguarda la polizia locale. La Commissione ha richiesto uno stanziamento di 40 mila euro per la copertura completa con scorrimento bando o con ulteriore bando per la videosorveglianza nei locali pubblici. Visto una serie di problemi che gli esercenti a Barletta hanno e attraverso anche una serie di richieste che sono arrivate, chiediamo che sia opportuno finanziare questa operazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. C'è il parere favorevole, quindi poniamo in votazione l'emendamento n. 3 sulla videosorveglianza: "Polizia locale, 40 mila euro per copertura completa con scorrimento bando per videosorveglianza locali pubblici – contributo".

Passiamo alla votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE:

Votazione per appello nominale

PRESIDENTE:

L'esito della votazione è il seguente:

sono favorevoli 19 Consiglieri

(Campese, Sciusco, Doronzo, Lasala, Santeramo, Scelzi, Damato G., Bruno, Cascella, Ruta, Dipaola, Dicataldo, Calabrese, Damato A., Maffione, Grimaldi, Desario, Peschechera, Sindaco).

sono contrari 2 Consiglieri

(Salvemini, Marzocca).

Consigliere Dicataldo, prego.

CONSIGLIERE DICATALDO:

La Commissione ha elaborato una serie di emendamenti come indirizzo politico che sono scaturiti da una serie di incontri avuti con gli Assessori e i dirigenti: revisione canoni TOSAP, occupazione suolo pubblico, controlli e sanzioni. Da un elenco che ci è stato consegnato da chi incassa la TOSAP ci siamo accorti che ci sono una serie di esercenti che non dichiarano quello che occupano e attraverso il controllo, quindi anche la sanzione, perché l'occupazione di suolo pubblico è regolamentata, possiamo ottenere non solo un po' di legalità e di correttezza all'interno della nostra città ma possiamo utilizzare quei fondi per l'Estate barlettana, per incontri nella città, quindi è un indirizzo politico che va a controllare e sanzionare tutto ciò che non è in regola oggi con le norme sull'occupazione di suolo pubblico. Posso elencare gli emendamenti che, come indirizzo politico, se siamo d'accordo, li votiamo con un'unica votazione?

PRESIDENTE:

Sì.

(intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE DICATALDO:

Gli indirizzi politici non possiamo votarli?

PRESIDENTE:

Gli emendamenti sono emendamenti.

CONSIGLIERE DICATALDO:

Possiamo?

PRESIDENTE:

Segretario, prego.

SEGRETARIO GENERALE:

Qual è la differenza tra gli emendamenti precedenti e questi emendamenti di indirizzo politico?

CONSIGLIERE DICATALDO:

È un indirizzo che la Commissione Bilancio dà all'amministrazione in Consiglio comunale di iniziare a controllare, quindi sanzionare, tutti coloro i quali commettono un'illegalità. È un indirizzo.

SEGRETARIO GENERALE:

Allora non è un emendamento. Tecnicamente non si può chiamare emendamento.

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

È un invito della Commissione.

CONSIGLIERE DICATALDO:

L'importante è che viene verbalizzato e scritto agli atti.

PRESIDENTE:

È soltanto un invito della Commissione.

CONSIGLIERE DICATALDO:

Vorrei che sia messo a verbale l'indirizzo politico della Commissione.

PRESIDENTE:

Questi emendamenti di indirizzo politico della Commissione Bilancio vengono acquisiti naturalmente a verbale. Vuole magari leggere i titoli oppure li diamo per acquisiti?

CONSIGLIERE DICATALDO:

Presidente, devo continuare a leggere quello che abbiamo deciso in Commissione.

PRESIDENTE:

Prego.

CONSIGLIERE DICATALDO:

Introduzione tassa di soggiorno per finanziare iniziative culturali e di marketing cittadino e vorrei che l'amministrazione prendesse l'impegno di iniziare su queste attività; trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà, suoli cooperativi ed edilizi, entrate da quantificare, quindi una delle finalità di questo indirizzo è di realizzare opere pubbliche; applicazione protocollo con l'Agenzia delle Entrate già sottoscritto il 21.12.2011 per evasione fiscale, e questo è un altro indirizzo; ispezione e controllo impianti termici, servizio mai partito per il nostro comune. Io credo che su questo argomento non vorremmo entrare in seguito perché molto probabilmente potrebbe accadere qualcosa di molto serio. I servizi vanno fatti, i controlli vanno eseguiti, quindi l'indirizzo oltre a un maggiore introito per le casse comunali è la protezione e la salvaguardia dei cittadini, che è alla base di una buona convivenza in città. L'auspicio è quello di iniziare subito tutto quello che serve per attivare questo servizio. Noi avevamo fatto un primo emendamento per l'utilizzo di un mutuo di 1 milione 400 mila euro per il risanamento statico del carcere di Sant'Andrea e invece di utilizzare quel mutuo per risanare il carcere abbiamo chiesto di utilizzare quel mutuo per realizzare le opere di urbanizzazione, quindi per lo scolo delle acque piovane, nella 167, l'arteria che va da via Paolo Ricci a via delle Querce, dove chi ci abita sa bene che quando piove non si può transitare, se non con un'auto, quindi è un problema molto serio. Ci è stato risposto che effettivamente nel progetto dell'urbanizzazione della nuova 167 queste due strade sono inserite ma non hanno la copertura finanziaria, abbiamo ripresentato un altro emendamento, sempre come indirizzo politico, per impegnare eventuali avanzi di amministrazione ma soprattutto l'economia di gara che comunque c'è attraverso il ribasso ad asta che l'azienda ha fatto in sede di gara. Con quelle cifre vorremmo, noi Commissione, che l'amministrazione si impegnasse affinché quel problema atavico dello scolo delle acque bianche diventi finalmente un ricordo lontano, e vorrei che l'amministrazione prendesse impegno su questa questione. Il consigliere Doronzo, in sede di Commissione, ha proposto altri emendamenti che vanno verso somme per agevolazione al trasporto pubblico per studenti, comodato d'uso di libri di testi scolastici in aggiunta per l'arricchimento del patrimonio librario della biblioteca, così come dall'emendamento n. 6 approvato in sede di mandato di assestamento 2014. Inoltre, facendo presente lo stato di capitoli riguardante l'Estate barlettana, richiede di recuperare risorse aggiuntive oltre l'impegno già assunto, e qui c'è una risposta del dirigente Nigro, il quale dà parere positivo per quanto riguarda la biblioteca, quindi il trasporto gratuito per i giovani, e risponde che c'è uno stanziamento per l'Estate barlettana di 90 mila euro per Barletta Art Festival e uno stanziamento di 50 mila euro.

(intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE DICATALDO:

I 50 mila euro sono stanziati dall'amministrazione per ricevere il cofinanziamento con la Regione di 90 mila euro, quindi per l'Estate barlettana abbiamo zero, quindi noi approvando, che è stato un nostro

obiettivo, quanto prima il bilancio per poter usufruire di questi soldi per poter iniziare attività per l'estate, se noi abbiamo zero credo che avremo un'Estate barlettana poverissima. Chiediamo se possiamo utilizzare in questo stanziamento complessivo di 1 milione 113 mila euro un ulteriore fondo per l'Estate barlettana.

DIRIGENTE Dott. NIGRO:

Come precisato nella risposta, siccome non dispongo del PEG ma ne dispongono i singoli Assessori con i loro dirigenti, è evidente che io oggi rilevo due poste in bilancio che, come correttamente il consigliere Dicataldo dice, sono state già formalmente impegnate per degli eventi ed è chiaro che sull'invito che lei fa a me da un punto di vista contabile io dico che c'è 1 milione 113 mila euro rispetto al milione 082 mila euro dell'intervento che riguarda tutta la parte del bilancio legata alla cultura, motivo per cui è evidente che in fase di redazione del PEG dovrebbero venir fuori come viene utilizzato questo milione 113 mila euro. Sta a chi redige il PEG, ovvero alla Giunta, valutare come utilizzare questo milione 113 mila euro, magari a parità di somme, perché se qualcuno mi chiede 10 mila euro in più mi deve dire da dove deve togliere i 10 mila euro e se qualcuno mi dice di aggiungere 10 mila euro e non mi dice da dove toglierli oggi rispondo che nell'ambito del PEG quel milione 113 mila euro, rispetto all'indicazione che dà il consigliere Dicataldo, dovrà individuare risorse da destinare all'Estate barlettana, ma sono valutazioni che attengono non al Consiglio ma alla Giunta quando fa il PEG. Gli stanziamenti sono quelli e come destinarli è una valutazione che si farà in sede di PEG. Non per non rispondere, ma non posso rispondere io su come devono essere utilizzati. È chiaro che la valutazione sarà fatta sulla base di quello che lei sta suggerendo all'amministrazione di fare in fase di redazione di PEG. È evidente che oggi stiamo approvando un bilancio e, come tutti i bilanci, sono possibili delle variazioni quando si riscontrano eventuali economie su alcuni capitoli o altro, motivo per cui è evidente che rispetto a questa indicazione qualora ci dovessero essere economie su altri fronti si può sempre ragionare in termini di variazioni utili a questo fine.

PRESIDENTE:

Consigliere Doronzo, prego.

CONSIGLIERE DORONZO:

Grazie Presidente. Approfito dell'intervento del consigliere Dicataldo e della risposta del dirigente Nigro per ripercorrere un attimo questa questione poco fa accennata, anche per riportare qui in Consiglio quella che è stata l'azione e alcune valutazioni che, come Commissione Cultura e Pubblica Istruzione, abbiamo portato avanti nelle ultime settimane. Durante l'analisi della proposta di bilancio preventivo 2015 la Commissione Cultura da me presieduta notava che la totalità delle somme stanziare per l'Estate barlettana – chiederei un po' di silenzio e di attenzione – era già stata impegnata da una delibera di Giunta comunale, la 233 del 30 ottobre 2014 riguardante il progetto Barletta Art Festival. Ricapitolando, la Commissione Cultura analizza il bilancio, valutiamo positivamente il fatto che dopo tanti anni di approvazioni tardive dello strumento finanziario principe dell'attività dell'azione amministrativa finalmente abbiamo un bilancio approvato nei tempi, contestualmente a questa valutazione positiva, perché molte volte in sede di approvazione del bilancio avevamo lamentato il fatto che a causa del ricorso ai cosiddetti dodicesimi fosse impossibile programmare attività per l'Estate barlettana, atteso che le attività culturali (concerti, spettacoli, iniziative per giovani e bambini) fossero anche un elemento, oltre che di utilità pubblica, attrattivo da un punto di vista turistico e ricettivo, ci siamo accorti che, nonostante andassimo ad approvare un bilancio preventivo nei tempi, cosicché anche programmare delle giuste risorse e delle giuste modalità di utilizzo delle somme relative all'Estate barlettana, queste somme erano già state per intero impegnate. Detto ciò, noi crediamo che oggi non si possa liquidare in maniera così rapida questa questione, e mi dispiace che ci sia un disinteresse generale, visto che immagino che nelle prossime settimane questo caso creerà un po' di rumore e scalpore in città e qualcuno chiederà i Consiglieri comunali dov'erano quando hanno approvato questo bilancio comunale di previsione. Ripeto per chi fosse distratto che se questo bilancio fosse approvato così com'è, durante la prossima Estate barlettana il Comune di Barletta non avrà il becco d'un quattrino per poter programmare attività di pubblico spettacolo, culturali e quant'altro, se non quelle già previste all'interno di una candidatura a un bando che si chiama Barletta Art Festival, con le quali una delibera di Giunta ha già impegnato la totalità delle risorse. Vi ricordo che lo scorso anno, nonostante tante critiche e tanti interventi pubblici,

l'amministrazione comunale decise di adottare una modalità che fu quella più volte citata in questa sede dell'avviso pubblico attraverso il quale si chiese a soggetti privati di avanzare delle proposte all'amministrazione comunale, tanto è vero che si istituì anche una Commissione culturale formata da personalità rinomate attraverso cui si andarono a valutare le proposte rinvenute e attraverso quella Commissione si andò a definire la programmazione estiva. Io non so quali sono le ragioni per cui si è deciso di invertire questa tendenza, ma in ogni caso, ferma restando la bontà dell'intervento per quel che riguarda il Barletta Art Festival, ritengo che sia quantomeno in linea con il giusto indirizzo adottato per l'anno precedente che anche quest'anno si trovino delle risorse per cercare il modo di realizzare anche iniziative che non siano relegate a soltanto un piccolo target di pubblico ma che siano iniziative che possano tornare utili per la stragrande maggioranza dei cittadini, per il popolo barlettano, per dirla con un termine che possa essere semplificatore. In questa sede dobbiamo trovare le modalità per individuare somme aggiuntive, diversamente ci prendiamo qua dentro tutti quanti la responsabilità di avere per l'ennesima volta, nonostante un bilancio preventivo, un'Estate barlettana silente e probabilmente anche dormiente. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Dicataldo, quelli che poi aveva elencato erano tutti gli emendamenti politici, quindi era solo un indirizzo? Aveva anche richiamato qualcuno che dobbiamo mettere ai voti?

INTERVENTO _____:

Quelli, siccome li rubrichiamo come inviti, li alleghiamo al verbale.

PRESIDENTE:

Grazie.

CONSIGLIERE DICATALDO:

Credo che per quello che il consigliere Doronzo ha sottolineato – l'ho fatto anche io prima – bisogna fare un emendamento che va in questa direzione. Vogliamo fare un'Estate barlettana a zero? Vado avanti con gli altri emendamenti. Il consigliere Santeramo ha presentato un altro emendamento in Commissione che ha per oggetto "VAS propedeutica al PUG", chiedeva ulteriori finanziamenti per la VAS e c'è il parere favorevole.

PRESIDENTE:

Tra questi emendamenti che ora ha letto dobbiamo mettere ai voti quello del consigliere Santeramo? Dobbiamo capire quelli che dobbiamo votare. Dobbiamo votare quello che abbiamo nel verbale della Commissione relativo alla VAS del consigliere Santeramo mentre tutti gli altri che abbiamo letto invece erano degli inviti e quindi verranno a verbale. Mettiamo in votazione l'emendamento fatto dal consigliere Santeramo sulla VAS.

Passiamo alla votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE:

Votazione per appello nominale

PRESIDENTE:

L'esito della votazione è il seguente:

sono favorevoli 20 Consiglieri

(Campese, Sciusco, Doronzo, Lasala, Caracciolo, Santeramo, Scelzi, Damato G., Bruno, Cascella, Ruta, Dipaola, Dicataldo, Mazzarisi, Calabrese, Damato A., Maffione, Grimaldi, Peschechera, Sindaco).

sono contrari 2 Consiglieri

(Salvemini, Marzocca).

si astiene 1 Consigliere

(Desario)

Il consigliere Doronzo ha chiesto di intervenire. Prego.

CONSIGLIERE DORONZO:

Semplicemente perché mi sarei aspettato una replica e una risposta da parte dell'amministrazione, che inviterei a questo punto a intervenire sul punto da me precedentemente esposto. Grazie.

PRESIDENTE:

Presidente della Commissione Affari Finanziari, sono terminati quelli della Commissione? Le chiedo aiuto, visto che sono tanti.

CONSIGLIERE DORONZO:

Presidente, se la risposta è negativa me lo si dica.

PRESIDENTE:

Non gliela posso dare io la risposta. Ha fatto la sua domanda all'amministrazione, che è rappresentata, e se hanno ritenuto di non rispondere non posso sostituirmi io.

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Stava parlando? Non mi sono accorta.

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Possiamo procedere. Dott. Nigro, prego.

DIRIGENTE Dott. NIGRO:

Provo a fare una sintesi di quello che abbiamo ancora da fare. Rispetto a ulteriori emendamenti di carattere tecnico - li ho già depositati in data 10 aprile - abbiamo in qualche maniera rivisto un attimino le spese di investimento, così come ho depositato uno schema durante la Commissione Bilancio, alcune opere pubbliche erano ripetute nel 2015, ma già impegnate nel 2014.

Rispetto a queste ho fatto le ulteriori eliminazioni dal bilancio di cose che abbiamo già impegnato nel 2014 ed uno schemino lo avevo già depositato il 10 aprile.

Questo è un emendamento di carattere tecnico, le cui risultanze a livello contabile le depositerò fra un attimo, sono qui, ma lo schemino lo avevo già depositato il 10 aprile scorso.

Ci sarebbe ancora un emendamento del Movimento 5 Stelle sul Piano delle Opere Pubbliche e quindi sul bilancio, un emendamento tecnico presentato dalla Dirigente Scommegna per la rimodulazione dei PAC e anche in quel caso abbiamo rivisto un attimino le poste, così come da prospetto predisposto anche dal dirigente e sono tutti prospetti che contabilmente li depositerò agli atti del Consiglio.

PRESIDENTE:

Procediamo secondo l'ordine ora di presentazione di quelli che ci sono ancora, perché qui in quella del 25 marzo leggo: "Emendamenti tecnici al bilancio di previsione" è quello che aveva riportato, questi qua e forse quegli schemi che ora depositerà?

In questa del 25 marzo, alla fine se vuole... adesso vediamo gli altri che abbiamo, sì quello è della Consigliera Campese, ce li ho io in ordine. Segretario, non si preoccupi, l'importante è che su questo abbiamo terminato.

Adesso abbiamo quella del Movimento 5 Stelle, la Consigliera Grazia Desario lo espone su cui c'è il parere favorevole. Prego.

CONSIGLIERA DESARIO:

Presidente, Sindaco, Assessore, Consiglieri e cittadini, l'emendamento è in merito alla rotatoria Rotatoria Via Foggia, Via Parrilli, Via Regina Margherita, Via Violante.

“Premesso

la razionale mobilità cittadina è una delle prerogative che consente alla stessa di usufruire dei beni e dei servizi.

Tanto consente, inoltre, di avere una particolare attenzione all'ambiente, vivibilità e sicurezza.

Come è noto l'incrocio di Via Foggia, Parrilli, Via Regina Margherita e Via Violante, seppure regolato da segnaletica semaforica, è quotidianamente fonte di incidenti stradali, oltre che fonte di inquinamento atmosferico, dovuto alle emissioni di gas di scarico delle auto incolonnate, come più volte denunciato dagli abitanti di zona.

Peraltro presenta una incompleta pista ciclabile per un breve tratto di Via Foggia.

Le continue lamentele dei residenti e dei lavoratori rende necessario una definitiva sistemazione della zona mediante la moderazione del traffico con la realizzazione di rotatoria e percorsi ciclabili.

Tanto premesso, al fine di migliorare le suddette condizioni, si propone di modificare il programma triennale delle opere pubbliche 2015/2017 mediante la destinazione dell'importo di 934.700,00 previsto nella Scheda 2, numero progressivo 60 e destinarlo al numero progressivo 88 al primo anno”.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Desario. C'è il parere favorevole del dirigente e dei Revisori.

Segretario, possiamo mettere in votazione l'emendamento numero 5: “Rotatoria Via Foggia, Via Parrelle, Via Regina Margherita, Via Violante”.

Prego.

SEGRETARIO GENERALE:

Chi è favorevole? (*Campese, Sciusco, Doronzo, Lasala, Caracciolo, Santeramo, Scelzi, Damato G., Bruno, Cascella R., Ruta, Dipaola, Dicataldo, Mazzarisi, Calabrese, Damato A., Maffione, Grimaldi, Desario, Salvemini, Marzocca, Dascoli, Peschechera, Sindaco*). Favorevoli 24, 9 assenti.

PRESIDENTE:

Abbiamo poi un emendamento di indirizzo politico al bilancio di previsione 2015 a firma della Consigliera Maria Campese, Carmine Doronzo, Mazzarisi e il Sindaco.

Prego Consigliera Campese, vuole esporlo?

CONSIGLIERE CAMPESE:

Sì, grazie Presidente.

È un emendamento di carattere diciamo programmatico, abbiamo rilevato che, al Programma 4 Istruzione Pubblica, pur essendoci stato in passato un impegno dell'Amministrazione e pur essendo contenuto all'interno degli indirizzi di mandato alla pagina 25, l'istituzione della card giovani, diciamo fra i servizi da fornire ai giovani, non è ricompreso fra gli obiettivi.

Per cui, si chiede l'inserimento all'ultimo capoverso della descrizione del programma, del Programma 4 Istruzione Pubblica, la istituzione di una card giovani con misure di sostegno al reddito attraverso fruizione agevolata di servizi, come per il trasporto pubblico urbano, i siti di interesse culturale eccetera.

È stato ripreso proprio pari, pari da quelli che sono gli indirizzi di mandato, giusto per rendere più cogente, insomma nel corso del 2015, l'attivazione di questa misura.

Grazie.

PRESIDENTE:

Possiamo metterlo in votazione?

Prego Consigliere Grimaldi.

CONSIGLIERE GRIMALDI:

Presidente, se è un indirizzo politico, diciamo lo prendiamo come tale, come una mozione, dico se lo prendiamo come indirizzo politico.

SEGRETARIO GENERALE:

Lo acquisiamo a verbale come invito, come gli altri inviti che ha fatto la Commissione, va bene?

PRESIDENTE:

Li acquisiamo, quindi questo è un emendamento politico, diciamo tra virgolette, abbiamo coniato una nuova categoria. Adesso passiamo...

CONSIGLIERE CAMPESE:

Presidente, diciamo perché abbia maggiore coerenza, se lo votiamo proprio come inserimento all'interno di quelli che sono gli obiettivi che l'Amministrazione si dà per il 2015.

PRESIDENTE:

Ripeto, io chiedo al Segretario, perché è una categoria, non abbiamo votato gli altri, non so che dire.

SEGRETARIO GENERALE:

E' per analogia sullo stesso comportamento che si è avuto con gli inviti.

CONSIGLIERE GRIMALDI:

Infatti, anche sugli altri mi sembra, anche sugli altri mi sembra che abbiamo adottato lo stesso metodo per l'indirizzo politico, è così? Non li abbiamo votati.

SEGRETARIO GENERALE:

Non sono stati votati, però diciamo...

CONSIGLIERE GRIMALDI:

Li abbiamo acquisiti come indirizzo politico all'Amministrazione.

SEGRETARIO GENERALE:

...è diciamo la parte governativa espressa dal Sindaco anche nella sua qualità...

CONSIGLIERE GRIMALDI:

L'ha acquisiti come indirizzo politico.

PRESIDENTE:

E' sottoscritto dal Sindaco.

CONSIGLIERE GRIMALDI:

Quindi, lo fa proprio.

PRESIDENTE:

Va bene, passiamo all'altro emendamento. Questo è proposto vedo dagli uffici.

SEGRETARIO GENERALE:

Questo dovrebbe essere dei servizi sociali.

PRESIDENTE:

Non so la dirigente ci deve ...

Dottoressa Scommegna, prego. "Proposta di bilancio 2015/2015 con variazioni sia in entrata che in spesa dopo la riprogrammazione seconda annualità Piano Sociale di Zona e programmazione secondo riparto PAC, infanzia e anziani".

DIRIGENTE Dott.ssa SCOMMEGNA:

Buonasera. Sostanzialmente questo emendamento di fatto è una riallocazione delle risorse finanziarie che riguardano la programmazione della seconda annualità del Piano Sociale di Zona e il reparto, il secondo riparto dei fondi del PAC Anziani e PAC Infanzia.

Molte di queste risorse che voi trovate in diminuzione, riguarda appunto la collocazione sulle diverse annualità 2014/2015/2016/2017.

L'approvazione del PAC Infanzia e PAC Anziani della vecchia programmazione, ha scontato un ritardo in termini di istruttoria da parte del Ministero degli Interni, tanto che il cronoprogramma delle attività di attuazione sono state letteralmente spostate; invece, la nuova programmazione del secondo riparto, in virtù del fatto di quello che era accaduto, di fatto il Ministero degli Interni ha modificato la modalità di compilazione dello stesso programma, tanto da attivare una serie di interventi negoziati e tanto da garantire che, per esempio a fine di questo mese, a fine aprile, sia presentato il nuovo programma, quindi con l'attuazione per le prossime attività un po' più cadenzate.

Per cui, si tratta di variazioni di bilancio che di fatto liberano soltanto per il 2015 appena 70 mila euro, tanto da averle destinate, come voi vedete nel prospetto a voi allegato, abbiamo rimpinguato il capitolo che riguarda i PIS, il Piano di Intervento Straordinario, perché è sotto gli occhi di tutti la situazione delle famiglie barlettane che è drammatica e questo capitolo andava assolutamente rimpinguato, perché stiamo facendo fronte alle spese d'emergenza, tipo sfratti, pagamenti di bollette, acquisto di cose essenziali per le famiglie in difficoltà.

Poi abbiamo dato corso ad una richiesta esplicita di 20 mila euro per il comodato di uso di sussidi didattici per le scuole ed in più 20 mila euro per l'acquisto di nuovi libri per la biblioteca comunale, oltre a 30.629,73 sulle spese relative alla gestione della sicurezza degli immobili comunali, che interessano ed hanno interessato e stanno interessando in questi giorni anche gli uffici dei servizi sociali; mentre per l'altra attività di trasferimento da un anno all'altro delle risorse in più e in meno, riguarda anche per il 2016 il passaggio di alcune deleghe, che oggi sono in carico alla Provincia, alla BAT, su servizi che saranno trasferiti con legge regionale ai Comuni e mi riferisco al servizio specialistico di assistenza per le scuole superiori, per gli alunni delle scuole superiori audiolesi, videolesi, ai centri di antiviolenza, che oggi sono gestiti dalla Provincia e passeranno ai Comuni e anche al trasporto scolastico delle scuole superiori.

Quindi, questi aggiustamenti di risorse che passano in diminuzione e in aumento, riguardano appunto una riprogrammazione soltanto nella utilizzazione delle risorse messe a disposizione.

Solo per l'ultimo anno, per il 2017, però è una variazione più contabile, 600 mila euro di fatto sono state poste in diminuzione sulla voce "Trasferimento dello Stato" sono 600 mila euro.

PRESIDENTE:

Grazie. Mettiamo in votazione questo emendamento.

SEGRETARIO GENERALE:

Emendamento numero 6 relativo ai servizi sociali, così come appena descritto dalla dirigente.

PRESIDENTE:

Consiglieri, dobbiamo votare.

Consigliere Calabrese...

SEGRETARIO GENERALE:

Chi è favorevole? (*Campese, Sciusco, Doronzo, Lasala, Caracciolo, Santeramo, Scelzi, Damato G., Bruno, Cascella R., Ruta, Dipaola, Dicataldo, Mazzarisi, Calabrese, Damato A., Maffione, Grimaldi, Desario, Dascoli, Peschechera, Sindaco*). Chi è contrario? (*Salvemini, Marzocca*).

Favorevoli 22, contrari 2, assenti 9.

PRESIDENTE:

L'emendamento numero 6 è approvato.

INTERVENTO:

Segretario, scusi può ripetere l'esito della votazione?

SEGRETARIO GENERALE:

22 favorevoli, 2 contrari, 9 assenti.

PRESIDENTE:

Chiede una verifica, leggiamo i nomi.

SEGRETARIO GENERALE:

Favorevoli (*Campese, Sciusco, Doronzo, Lasala...*)

PRESIDENTE:

E' giusto così. Abbiamo ancora un altro emendamento. Consiglieri, accomodiamoci. Adesso abbiamo un altro emendamento, questo è importante, lo leggo semplicemente? Lo aveva già esposto.

Consiglieri, se prendiamo posto, se smettete un attimo di parlare, questo è l'ultimo emendamento che dobbiamo votare e va a modificare il dispositivo della delibera di approvazione del bilancio 2015, nonché anche la premessa.

Il punto otto del dispositivo viene sostituito dal seguente: "Di dare atto che, solo successivamente alla definizione del processo in atto di riordino delle Province, la delibera di Giunta numero 50 del 13 marzo 2015, che approva la programmazione del fabbisogno triennale del personale, potrà essere integrata e modificata con le eventuali conseguenti variazioni al bilancio di previsione".

Viene anche il punto 10 lettera c) del dispositivo - Segretario non della premessa, viene sostituito dal seguente: "La delibera di Giunta numero 296 del 30 dicembre 2014 di approvazione delle tariffe per i servizi a domanda individuale anno 2015, integrata dalla delibera di Giunta numero 60 del 2 aprile 2015".

Mettiamo ai voti questo emendamento tecnico. Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

E' l'emendamento numero 7 relativo alla modifica sia della premessa che del dispositivo della deliberazione.

Chi è favorevole? (*Campese, Sciusco, Doronzo, Lasala, Caracciolo, Santeramo, Scelzi, Damato G., Bruno, Cascella, Ruta, Dipaola, Dicataldo, Mazzarisi, Calabrese, Damato A., Maffione, Grimaldi, Desario, Dascoli, Peschechera, Sindaco*). Chi è contrario? (*Salvemini, Marzocca*).

Favorevoli 22, 2 contrari, 9 assenti. Emendamento numero 7 approvato.

PRESIDENTE:

L'emendamento numero 7 è approvato.

Adesso Segretario dobbiamo procedere a votare la delibera, così come emendata, però dobbiamo votare dei punti.

Consigliera Damato Giuliana.

CONSIGLIERA DAMATO G.:

Presidente, siccome stiamo votando tutta la delibera connessa all'approvazione del bilancio di previsione, chiedo se qualcuno ne ha voglia, io conto di farlo, di esprimere delle dichiarazioni di voto.

PRESIDENTE:

Un attimo solo, perché dobbiamo votarla in maniera differente del deliberato dei punti. Ora finiamo questa cosa tecnica, così magari l'ascoltiamo.

Un attimo, però, siccome la Consigliera Damato, ha chiesto....

SEGRETARIO GENERALE:

Un attimo di attenzione, che si tratta di fare sintesi. Siccome, diciamo per blindare...

PRESIDENTE:

Un attimo solo Segretario, vogliamo prima dire questa cosa e poi sentiamo le dichiarazioni di voto?

SEGRETARIO GENERALE:

Spieghiamo le modalità di votazione.

PRESIDENTE:

Spieghiamo come procederemo a votare in base a quello che ci siamo detti stamattina.
Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

In seguito a quello che è stato...

PRESIDENTE:

Fate attenzione, perché è importante.

SEGRETARIO GENERALE:

In seguito alla riunione che c'è stata con i Capigruppo per superare i rilievi che erano stati sollevati anche dal Consigliere Damiani, si è convenuto di approvare in modo specifico gli argomenti che sono indicati nel dispositivo, che negli anni passati venivano presentati come singole delibere.

Siccome la cosa importante è che il Consiglio esprima tassativamente la volontà di approvare o di confermare per esempio le tariffe o quanto altro, vi dico che, praticamente si procederà a diverse votazioni.

La prima riguarderà l'approvazione del piano triennale così come emendato, perché siamo già intervenuti sull'argomento.

La seconda votazione riguarderà il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni. L'altra delibera, riguarderà la conferma delle aliquote IMU, le stesse dell'anno 2014. L'altra votazione è la conferma per l'anno 2015 delle aliquote dell'Addizionale Irpef e ultima votazione è la delibera con la quale la Giunta ha determinato il valore del prezzo di cessione delle arce.

Queste come singole votazioni, dopodiché votazione finale della delibera così come emendata, con tutti gli emendamenti precedenti. In questo modo diciamo che c'è una chiara volontà del Consiglio e non di una mera presa atto delle aliquote e quanto altro.

PRESIDENTE:

La Consigliera Damato aveva chiesto di fare una dichiarazione di voto o vuole farlo dopo, alla fine, quando votiamo la delibera?

Non ha capito perché non è stato chiaro il Segretario?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Votiamo i punti, quando dobbiamo votare la delibera così come emendata, facciamo le dichiarazioni di voto.

SEGRETARIO GENERALE:

Votiamo il punto due del dispositivo, così come emendato: "Approvare l'allegato programma delle opere pubbliche 2015/2017 e l'elenco annuale 2015 di cui alla deliberazione di Giunta n. 234 del 31 ottobre 2014, allegato numero 4 così come emendata, come emendata in seguito all'accoglimento dell'emendamento della Consigliera del Movimento 5 Stelle".

Possiamo procedere?

PRESIDENTE:

Consiglieri, stiamo votando.

SEGRETARIO GENERALE:

Punto 2 del dispositivo.

Chi è favorevole? (Campese, Sciusco, Doronzo...)...

PRESIDENTE:

Consiglieri, dobbiamo votare sei o sette punti, se vi accomodate tutti.

INTERVENTO:

Presidente, è una bolgia qua, non si possono sedere i Consiglieri?

SEGRETARIO GENERALE:

...(Lasala, Caracciolo, Santeramo, Scelzi, Damato G., Bruno, Cascella R., Ruta, Dipaola, Dicaldo, Mazzarisi, Calabrese, Damato A., Maffione, Grimaldi, Desario, Dascoli, Peschechera, Sindaco). Chi è contrario? (Salvemini, Marzocca). 22 favorevoli, 2 contrari. Il punto 2 è approvato così come emendato. Punto 3: "Di approvare il piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare, di cui alla delibera di Giunta numero 291 del 23 dicembre 2014, allegato 5".

Chi è favorevole? (Campese, Sciusco...)

Presidente, io mi rimetto a lei.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Velocemente facciamo così! È meglio.

SEGRETARIO GENERALE:

Chi è favorevole? (Sciusco, Doronzo, Lasala...)

(Intervento fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE:

Chi è contrario?

PRESIDENTE:

Facciamo il voto palese, alzando la mano.

SEGRETARIO GENERALE:

Contrari? (Salvemini, Marzocca). Astenuta? (Desaria)

21 favorevoli, 2 contrari, un astenuto e 9 assenti. Punto 3 del dispositivo approvato.

Abbiamo poi il punto 6: "Di confermare per l'anno 2015 le stesse aliquote dell'IMU applicate nell'anno 2014".

Chi è favorevole? Chi è contrario? (Salvemini, Marzocca, Desario). 21 favorevoli, 3 contrari e 9 assenti.

Punto 6 approvato.

Punto 7 del dispositivo: "Di confermare per l'anno 2015 le stesse aliquote dell'addizionale comunale Irpef applicate nell'anno 2014"

Chi è favorevole? Chi è contrario? (Salvemini, Marzocca e Desario). Favorevoli 21, 3 contrari e 9 assenti. Punto 7 approvato.

Punto 10 lettera b): "Di approvare la delibera di Giunta con la quale è stato, di confermare quanto previsto nella delibera di Giunta, con la quale è stato determinato il valore del prezzo di cessione delle aree fabbricabili da destinare a residenza o a terziario, direzionale, commerciale".

Chi è favorevole? Chi è contrario? (Salvemini, Marzocca). Chi è astenuto? (Desario). Favorevoli 21, 2 contrari, un astenuto e 9 assenti. Punto 10 lettera b) approvato.

Adesso la delibera...

PRESIDENTE:

Un attimo, perché c'erano delle dichiarazioni di voto sulla delibera così come emendata, vero?

SEGRETARIO GENERALE:

No, nessuna dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE DAMATO G.:

Non devo fare una dichiarazione, devo solamente ricordare, sollecitando l'Amministrazione, che quando abbiamo approvato il regolamento della biblioteca, volevo ricordare che c'era stato un invito da parte dell'Opposizione, in particolare dal Dottor Cannito, di pensare al protocollo di intesa con l'Archivio di Stato. Vorrei ricordare quell'impegno all'Amministrazione, anche per il futuro. Grazie.

PRESIDENTE:

La consigliera Damato ha chiesto la parola? Se poi vogliamo togliere la parola.

Prego consigliera Damato. La consigliera Damato ha chiesto per dichiarazione di voto, solo la sua.

Prego.

CONSIGLIERA DAMATO G.:

Presidente, grazie.

Ho evitato di intervenire punto per punto, proprio perché contavo, come politicamente credo sia dovuto anche nei confronti dei cittadini che stanno seguendo questa diretta televisiva e che sono qui presenti da questa mattina, fare un rendiconto complessivo, una valutazione politica complessiva sull'atto che stiamo approvando, perché da quando abbiamo iniziato ad analizzare tutti gli atti connessi al bilancio di previsione, ci siamo limitati ad ascoltare le accuse dell'opposizione che poi abbandona l'Aula, su quanto abbiamo messo le mani nelle tasche dei cittadini; b) ascoltare le accuse dell'opposizione su quanto questa Amministrazione ha aumentato, senza peraltro giustificare, del 70, dell'80 per cento le tasse, senza circostanziare queste fandonie; c) abbiamo semplicemente discusso degli emendamenti, che è vero è stato molto complesso sia redigerli che discuterli politicamente approvarli, però ci portano oggi a raggiungere diciamo notevoli risultati.

Mi premeva dire che, nell'evitare di esprimere le mie considerazioni punto per punto, ho anche evitato, perché contavo di farlo adesso e mi è stato anche invitato dalla Presidenza a fare così, di discutere una proposta che io ho chiesto venisse messa agli atti e a questo punto, siccome anche tutti gli altri indirizzi politici che sono stati forniti da tutti quanti, singoli Consiglieri e Commissioni, sono stati discussi ed allegati agli atti di oggi, a questo punto chiedo che venga altrettanto allegata e mi riferisco nello specifico ad una proposta che ho fatto in seguito, che riguarda il nuovo ISEE.

Come tutti sappiamo, l'ISEE è un indicatore economico che in tantissime occasioni il Comune di Barletta, come tutti gli Enti Pubblici, utilizza come appunto indicatore quando individua le tariffe di servizi a domanda individuale di grande importanza, mi riferisco a prestazioni sociali agevolate come l'asilo nido, la mensa scolastica, l'assistenza domiciliare agli anziani, l'inserimento dei minori, dei disabili, degli anziani presso le strutture residenziali di accoglienza e a tantissimi altri servizi fondamentali, non solo di natura sociale, è un indicatore che consente di garantire a cittadini, la cui condizione economica risulta di particolare svantaggio, una distribuzione, una attribuzione di tariffe in base appunto alla loro condizione.

Il nuovo ISEE, non entro in dettagli tecnici, ma mi permetto di dirlo perché ho seguito un corso di aggiornamento proprio su questo tema e ho compreso quante, quante novità porterà l'applicazione di questo nuovo indicatore e sicuramente quante difficoltà comporterà anche agli uffici che, mi rendo conto dovranno tenere conto e farsi carico di una problematica così complessa.

In virtù di questo, chiedevo all'Amministrazione di provvedere a una ricognizione della situazione esistente, ad una revisione delle soglie di accesso e di compartecipazione al costo dei servizi per tutti i servizi a domanda individuale in cui si utilizza l'ISEE per la definizione delle tariffe, oltre a chiedere una revisione dei regolamenti e a consentire un pieno sfruttamento della possibilità di disciplinare ulteriori criteri di selezione dei beneficiari.

Chiedevo anche chiarezza nella gestione dell'ISEE corrente e chiarezza nei regolamenti riguardo la durata degli effetti dell'ISEE. Lo dico perché anche nell'attribuzione delle tariffe TARI per esempio, ci siamo riferiti agli scaglioni di ISEE che vanno da una certa cifra ad una certa cifra.

Nell'approvare le tariffe che riguardano l'asilo nido, la mensa ed altri servizi, ci siamo riferiti agli scaglioni ISEE. Siccome il nuovo ISEE introduce tante novità, per esempio consente ai cittadini che si trovino in condizioni di perdita di lavoro, quando una famiglia si rivolge all'ente per accedere ad un servizio, ad una prestazione sociale agevolata, presenta l'ISEE relativo all'annualità precedente e alla sua situazione reddituale dell'anno precedente.

Il nuovo ISEE fra le tante novità, per esempio introduce la possibilità di fornire l'ISEE corrente, ovvero io ho perso il lavoro in questi due mesi, chiedo di accedere al servizio asilo nido e chiedo di essere valutato per la mia condizione economica corrente, si parla di ISEE corrente. Ci sono tante altre possibilità, c'è un ISEE specifico per le prestazioni socio sanitarie, c'è un ISEE specifico per il diritto allo studio, tutta una serie di indicatori e di condizioni alle quali gli uffici dovranno essere pronti a rispondere e che io chiedo ci si attivi quanto prima per consentire che tutte le domande possano essere accolte.

Chiudo questa parentesi, convinta che l'Amministrazione raccoglierà questo mio invito, semplicemente per ricordare che, tutte le conquiste che oggi singoli Consiglieri con le loro proposte, la Commissione Bilancio con il suo lavoro, devo dire Commissione con la quale mi complimento, perché personalmente ho seguito anche molte di quelle Commissioni, proprio per approfondire alla presenza dei dirigenti i temi che ci apprestavamo a votare e devo dire che ha fatto un lavoro di collazione di tutte le proposte e le istanze anche delle opposizioni onorevole. Probabilmente i cittadini non hanno compreso dalla tv e dal modo in cui si è svolta questa assemblea, però fra i tanti emendamenti approvati, ce ne sono alcuni, cito uno dei quali per esempio relativo alla progettazione per le opere per il Canale H, in cima agli emendamenti citati dal Consigliere Di Cataldo, abbiamo per esempio approvato una somma che consentirà al settore di appaltare la progettazione per risolvere quell'annosa questione del Canale H che anno dopo anno e stagione dopo stagione ci troviamo ad affrontare.

Oltre quello, tantissime altre conquiste, mi sarebbe piaciuto farlo con più tranquillità considerate le accuse delle opposizioni, che poi abbandonano l'Aula, le accuse dell'opposizione che ci invitano allo studio, mi riferisco in particolare ad un Consigliere che questa mattina mi ha invitato a studiare le carte del bilancio e che sfiderei in qualsiasi momento a confrontarsi con me sulla conoscenza di questo bilancio, perché l'atteggiamento di maturità di queste persone che lanciano accuse con una presenza di quindici, venti minuti in totale in un Consiglio comunale di sedici ore e poi se ne vanno.

Dicevo, mi sarebbe piaciuto confrontarmi, perché anche la manovra fiscale, lo ha detto il dirigente in apertura e quindi l'elaborazione delle tasse e dei tributi con i quali chiediamo ai cittadini di partecipare alla gestione dei servizi che riguardano tutti, sono state definite con grande attenzione e portano, pur se in minima parte, rispetto allo scorso anno, portano delle novità in più, delle riduzioni.

Abbiamo detto, forse non è chiaro, che per esempio la possibilità di accedere alla detrazione rispetto alla TARI per le famiglie con soggetti disabili, si estenderà da un nucleo di famiglie di circa 750, correggetemi se sbaglio, ad un numero di contribuenti molto più alto.

Il dirigente sintetizza parlando di 12 mila contribuenti in generale, che saranno agevolati dalle nuove tariffe TARI, che abbiamo ridotto, l'obiettivo che ci eravamo dati l'anno scorso era dell'8 per cento, siamo riusciti a ridurre circa del 2 per cento, ma siamo convinti che a partire dal 2016, anche con i proventi della vendita dei rifiuti, potremo riuscire a incrementare.

Rispetto alle altre tariffe che avevamo individuato, abbiamo anche evitato, quando si dice uno per mille in maniera retorica, invece con la definizione di quella tariffa, abbiamo evitato agli inquilini, agli affittuari di pagare la TASI. Quando il Consigliere Damiani dice che, tutti i cittadini barlettani sono possessori di case, omette di dire che la nostra proposta per la TASI agevola anche...

PRESIDENTE:

Consigliera Damato, la invito a stringere, se si avvia alle conclusioni. Grazie.

CONSIGLIERA DAMATO G.:

...sì Presidente, se vuole concludo subito. Agevola anche i cittadini in condizioni di affitto. Avrei voluto dire tante altre cose, però mi rendo conto che, l'attenzione di tutti è oramai pari a zero e che la volontà di andare a casa prevale, peraltro non trovo neanche i miei appunti, quindi nel dettaglio tutte le azioni virtuose che avrei voluto ricordare restano come auspici, in particolare mi riferisco alle iniziative contenute nella relazione previsionale e programmatica, la gestione del patrimonio.

Sindaco, lo dico in maniera tale che, la gestione del patrimonio diventi a tutti patrimonio, ossia qualcosa da cui il Comune debba ricavarne anche un reddito, deve essere uno degli obiettivi centrali e quindi spero che si possa dare in questa nuova annualità slancio con l'applicazione di quel regolamento per le valorizzazioni e le alienazioni dei beni immobili, che è stato anche oggetto di confronto anche politico e non solo nelle Commissioni.

Chiedo che ci sia anche una particolare attenzione, come pure nella relazione previsionale e programmatica è contenuto, riguardo alle attività di comunicazione e trasparenza e rapporti tra la Pubblica Amministrazione e la cittadinanza.

Lo dico perché ahimè ancora tanti limiti si frappongono fra noi e i cittadini e ci consentono una completa e chiara comunicazione di tutti gli obiettivi che stiamo tentando di raggiungere insieme.

L'invito va anche all'attivazione quanto prima degli organismi di partecipazione, che è stato impegno di tutto questo Consiglio comunale approvare e costituire e che speriamo possa attivarsi quanto prima.

Rispetto a tutte le iniziative relative, Presidente concludo, grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Damato era un invito, ha parlato per quattordici minuti.

CONSIGLIERA DAMATO G.:

Hanno parlato cento persone! Cento persone!

PRESIDENTE:

Sindaco, c'è il Consigliere Damato che vuole fare una dichiarazione.

CONSIGLIERE DAMATO A.:

Sindaco, devo fare una dichiarazione di voto, anche per prendermi un attimino il tempo di Giuliana, visto che abbiamo lo stesso cognome, così compensiamo.

Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri, non voglio soffermarmi sulle polemiche che sono sorte, perché le polemiche credo non siano mai costruttive ed anche perché ritengo che chi le ha generate è andato via per propria libera scelta.

In alcuni momenti servono a mio avviso solo le azioni e non la politica parlata, Presidente se mi dà un po' di attenzione, mi devo fermare?

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Damato.

CONSIGLIERE DAMATO A.:

Grazie Presidente ...

PRESIDENTE:

Per cortesia un attimo di silenzio.

CONSIGLIERE DAMATO A.:

Grazie Presidente.

Aspettavo che si insediassero per poter continuare il mio intervento.

Dicevo che in alcuni momenti non servono...

PRESIDENTE:

Consigliere Damato, un attimo di pazienza.

Consigliere Damato, faccia parlare. Grazie.

CONSIGLIERE DAMATO A.:

Dicevo, Presidente, in alcuni momenti non servono le azioni, servono le azioni pardon e non la politica parlata. Noi non possiamo partecipare alle scelte compiute ed eseguite con rigore nel pieno rispetto della legalità e con a cuore la questione morale, la certezza del diritto e la tutela dei valori costituzionali.

Voteremo questo bilancio, lo voteremo favorevolmente, con estrema serenità e rinnovato orgoglio, ringraziando quanti hanno contribuito, Sindaco, Giunta, dirigenti e colleghi Consiglieri, per il contributo apportato, dopo aver soppesato scelte difficili e fronteggiato anche situazioni di emergenza, oggi ce ne era una ad esempio, ma capitano tutti i giorni nella Pubblica Amministrazione.

Un bilancio di previsione che risponde ai criteri della trasparenza, che sta molto attento agli sprechi, rispettoso delle classi più umili e di tutte le attività che andremo a svolgere insieme da qui in avanti.

Dicevo, voteremo in modo favorevole il bilancio, in modo pieno, con la consapevolezza che il ritrovato dialogo non possa che permetterci di giungere a conclusioni condivise.

Per questo, Sindaco, ti rinnoviamo con il nostro voto favorevole, la fiducia, la fiducia in questa Amministrazione, tenendo come unico riferimento l'interesse della città, un interesse che certamente non appartiene a chi forse oggi avrebbe voluto una mancata approvazione e Sindaco, sarebbe stata una sconfitta non di questa Amministrazione, ma dell'intera città.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere D'Amato.

Prego Consigliere Marzocca.

CONSIGLIERE MARZOCCA:

Presidente, Sindaco, Giunta, colleghi Consiglieri, per la dichiarazione di voto. Come dichiarazione di voto il gruppo consiliare del Partito Socialista voterà contro questo bilancio, in quanto il nostro giudizio è un giudizio negativo, atteso diciamo il mancato passaggio e sconto relativo alla partecipazione democratica e alla piena condivisione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Marzocca.

Prego Consigliera.

CONSIGLIERA CAMPESE:

Grazie Presidente.

Velocemente, solo per mettere in evidenza diciamo alcuni punti di positività che ho rilevato nella impostazione generale del bilancio, che attengono il non utilizzo degli oneri di urbanizzazione per la spesa corrente, la legge prevede questa possibilità di dedicare il 75 per cento degli oneri di urbanizzazione alla spesa corrente.

La scelta che l'Amministrazione ha fatto nella impostazione del bilancio, di non utilizzare per la spesa corrente gli oneri di urbanizzazione, la ritengo una scelta positiva, così come del nostro bilancio, diciamo della salute economico finanziaria del Comune di Barletta, penso che un indice positivo sia la capacità di indebitamento che il Comune di Barletta comunque ha mantenuto, tanto è che per l'annualità 2015 parliamo di oltre 7 milioni di euro di mutui da attivare, quindi penso che anche questo sia un altro elemento, un altro indice di qualità.

Diciamo che, complessivamente parliamo di un bilancio di spese correnti di poco più di 69 milioni di euro e di investimenti per quasi 22 milioni di euro, con una riduzione di 3 milioni e 500 mila di spesa complessiva, tutte cose che ritengo indici positivi per quanto attiene complessivamente il bilancio.

È chiaro che, molto di quello che si andrà a fare nel 2015 attiene a come sarà elaborato il PEG, perché noi abbiamo adesso le macrovoci, diciamo l'attuazione, poi la concretizzazione degli obiettivi ci sarà attraverso il PEG e su questo chiaramente l'invito a tutti quanti noi è a fare molta attenzione a far diventare, diciamo a concretizzare quelli che sono gli indirizzi di mandato, perché questo è il terzo anno, il terzo esercizio finanziario su cinque.

Diciamo che qui, in questo momento noi siamo ad una svolta proprio sulla qualità di quello che riusciremo a raggiungere nei cinque anni, siamo a metà mandato ecco con questo bilancio, con l'approvazione di questo bilancio e quindi ritengo che, un'analisi puntuale di quelli che sono gli indirizzi di mandato, di quelli che erano gli obiettivi che ci siamo prefissi di raggiungere, una tabella di marcia che ci consenta di raggiungere la totalità degli obiettivi è praticamente impossibile ma concretizzare una percentuale molto alta degli obiettivi penso che sia positivo. Purtroppo la nota dolente la devo menzionare e cioè che per la terza volta approviamo un bilancio con il piano delle alienazioni e valorizzazioni senza il regolamento, però ci lavoreremo. In I Commissione è arrivato solo in questi giorni, so che l'Amministrazione si è attivata già da agosto scorso e queste lungaggini nel percorso all'interno di uno stesso palazzo, di quelli che sono provvedimenti, io ritengo che sia una cosa che vada in qualche modo attenzionata e sanata, perché non è possibile che passino tanti mesi perché un provvedimento venga messo poi all'attenzione delle Commissioni per poter essere calendarizzato in Consiglio comunale.

Faccio la mia dichiarazione di voto: voto favorevolmente al bilancio.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Campese.

La parola al Sindaco Cascella.

SINDACO CASCELLA:

Io vorrei semplicemente ringraziare tutti i Consiglieri presenti, tutti, della Maggioranza e dell'Opposizione che sono rimasti in aula e hanno consentito quel tanto di dialettica democratica e di confronto che danno il segno della vitalità delle istituzioni. È il primo ringraziamento che vorrei fare.

Il secondo ringraziamento è a tutti coloro che hanno offerto il loro contributo in questi mesi, pur difficili, pur assillanti, presi da diverse questioni, con una macchina amministrativa che sappiamo essere quella che è, lo ricordava adesso la Consigliera Campese, riflettendo su un dato anche molto semplice, cioè del fatto che il regolamento per le nazioni, per le valorizzazioni, per le concessioni che la Giunta aveva elaborato già dall'estate scorsa, ancora adesso non è potuta giungere a compimento con il bilancio, questo anche per spiegare alcune disfunzioni che si possono venire a creare ma non per questo, io credo, possono inficiare la bontà e l'efficacia del provvedimento che in questa sede stiamo andando ad approvare. Lo dico perché c'è sempre quella quota di responsabilità che ciascuno di noi può esercitare laddove è investito di responsabilità e da questo punto di vista consentitemi anche un ringraziamento particolare al Presidente della Commissione bilancio a cui avevo chiesto anche di coordinare il lavoro degli emendamenti tra le diverse Commissioni, presentate dai diversi Consiglieri, questa sera si è fatto interprete di questo lavoro collegiale e gliene sono grato perché credo che questo sia il metodo che noi dobbiamo perseguire, non il fatto che ciascuno possa vantarsi di chissà quale risultato personale ma il fatto che ci sia una Maggioranza, che ci sia una istituzione democratica che possa esercitare utilmente il suo ruolo. Alla Consigliera Campese vorrei dire che è vero che questo è il terzo bilancio che noi andiamo ad approvare però il primo che avrà l'impronta di questa Amministrazione. Da questo punto di vista una responsabilità in più di cui tutti quanti dobbiamo farci carico. Poco fa la Consigliera Damato ci poneva una esigenza particolare, quella della revisione dell'ISEE che va a incidere pesantemente nelle condizioni delle famiglie che poi invece che può servire utilmente per affrontare situazioni particolari di disagio. È un documento che come altri accolgo volentieri, mi permetta semplicemente di dire che è un auspicio che vorrei per primo condividere, vorrei per primo fare proprio perché è difficile riuscire a tenere conto di nuove norme, di norme transitorie e di norme da gestire nelle condizioni in cui siamo, però era una volontà politica che volevo confermare. Io credo che sia un messaggio di chiarezza, un messaggio che dovevamo innanzitutto a noi stessi e poi alla città, poi certo, oggi ci siamo soffermati sulle tecnicità, ci sono degli aspetti politici che sono anch'essi dirimenti, poi dovremmo riuscire a far passare il messaggio della partecipazione, cioè abbiamo l'istituto di partecipazione e dobbiamo farlo valere. Credo che dobbiamo compiere uno sforzo in più e lo sforzo in più è quello del coinvolgimento, uno sforzo in più è quello della corresponsabilità, uno sforzo in più è quello di vivere le scelte che adesso potremmo andare a compiere non in termini automatici o residuali di poste di bilancio degli anni scorsi applicati in dodicesimi ma come scelte politiche che competono a una Amministrazione che vuole avere il suo rapporto di fiducia con la città.

In questo senso voglio sperare che serva a tutti, serva a tutti come occasione per quella svolta di cui la città ha bisogno perché quella svolta a ciascuno di noi è stata chiesta.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco Cascella.

Possiamo procedere con la votazione.

SEGRETARIO GENERALE:

Votiamo la delibera così come emendata.

Chi è favorevole? (*Campese, Sciusco, Doronzo, Lasala, Caracciolo, Santeramo, Scelzi, Damato G., Bruno, Cascella, Ruta, Dipaola, Dicataldo, Mazzarisi, Calabrese, Damato A., Maffione, Grimaldi, D'Ascoli, Peschechera, Sindaco*)

Chi è contrario? (*Salvemini, Marzocca*)

Chi si astiene? (*Desario*)

Sono assenti nove Consiglieri.

PRESIDENTE:

Il provvedimento è approvato con 21 voti favorevoli, 2 contrari e 1 astenuto.

SEGRETARIO GENERALE:

Passiamo alla votazione per la immediata esecutività.

Stessa votazione.

PRESIDENTE:

La delibera è approvata.

Terminano qui i lavori del Consiglio odierno.